



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

“PIETRO ALDI”

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT GRIC82100A@pec.it

www.comprensivomanciano.it

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

PROGETTO DI PLESSO

Infanzia

di

CAPALBIO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

1. CONTESTO E RISORSE

1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

(fare riferimento al RAV per utilizzare i dati necessari alla descrizione del contesto e risorse del proprio plesso)

L'Istituto scolastico comprensivo "P. ALDI" di Manciano si estende su un territorio molto vasto, situato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Manciano e Capalbio, entrambi a vocazione agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità, alle risorse della zona e alla straordinaria bellezza paesaggistica.

La popolazione scolastica del nostro territorio, secondo i dati ISTAT del 1 gennaio 2014 è rappresentata dal 20% circa da alunni stranieri, per la maggior parte di nazionalità romena, tale comunità è ben inserita nel contesto socio-culturale del capalbiese. La scuola dell'infanzia di Capalbio capoluogo è costituita da un'unica sezione eterogenea per età. Il numero totale dei bambini è di 22, di cui 3 anticipatari; 6 di 3 anni; 9 di 4 anni e 4 di 5. E' situata nello stesso complesso scolastico della scuola Primaria e della Secondaria di II grado.

1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

(fare riferimento al RAV per utilizzare i dati necessari alla descrizione del territorio e del capitale sociale del proprio plesso)

Il territorio del comune di Capalbio è molto vasto ed eterogeneo, costituito da tante frazioni distanti tra loro a sud della provincia di Grosseto, è un territorio prevalentemente a vocazione agricola, negli ultimi anni si è avuto uno sviluppo turistico legato alla sua straordinaria bellezza paesaggistica e alle risorse della zona. Sono presenti diverse strutture per la ristorazione e agriturismi. La stragrande maggioranza dei rumeni presenti sul territorio lavora in tali strutture.

1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

(fare riferimento al RAV per utilizzare i dati necessari alla descrizione delle risorse economiche e materiali del proprio plesso, anche entrando nello specifico di spazi, sussidi, servizio mensa)

Sul territorio è completamente assente il settore industriale, ragion per cui i finanziamenti alla scuola provengono dall'Ente Comunale, dalla Banca locale e dalle associazioni presenti sul territorio. Naturalmente, questi contributi vanno prevalentemente agli altri due ordini di scuola.

La scuola dispone di un giardino, di un palazzetto dello sport a cui accedono per le attività motorie tutti e tre gli ordini di scuola.

Le attività si svolgono principalmente nell'aula più grande, durante la compresenza i bambini vengono divisi in due gruppi, quindi, portati anche nell'altra aula che funge più da laboratorio. La scuola è dotata di una sala mensa, nella quale i bambini consumano sia la colazione che il pranzo, di una stanzetta per i

custodi, servizi igienici per adulti e bambini, un ripostiglio, l'atrio e un corridoio con accesso al giardino sottostante. La nostra struttura è ben tenuta ed adatta per l'accoglienza degli alunni disabili.

Il servizio mensa è gestito dalla ditta "La Serenissima".

SUSSIDI

La scuola dispone di un televisore smart, un videoregistratore, un lettore CD, un lettore DVD, una macchina fotografica, un computer SENZA AUDIO, fotocopiatrice donata dalla Sezione comunale dell'AVIS e due registratori.

1.4. RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)

(fare riferimento a RAV in maniera discorsiva entrando nello specifico del proprio plesso)

<i>nominativo</i>	<i>ruolo</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>In ruolo dall'anno scolastico:</i>
<i>Rosato Carolina</i>	<i>Posto comune 25 h settimanali</i>	<i>18.05.1962</i>	<i>S. Giorgio S. (BN)</i>	<i>1997/1998</i>
<i>Ornella Abbate</i>	<i>Posto comune 25 h settimanali</i>	<i>16.03.1964</i>	<i>Capalbio (GR)</i>	<i>2007/2008</i>
<i>MARIELLA SANTI</i>	<i>Posto comune / lingua inglese (in servizio part time, nel plesso per 5 ore settimanali)</i>	<i>17/02/1954</i>	<i>Capalbio (Gr)</i>	<i>2006/2007</i>
<i>CATERINA ALLEGRETTO</i>	<i>Posto comune 13h settimanali</i>	<i>30/10/1977</i>	<i>Caserta (CE)</i>	<i>2015/2016</i>

FRANCESCA MARIOTTI	ICR	15/01/1979	Orbetello (Gr)	Insegnante a tempo determinato con incarico annuale
--------------------	-----	------------	----------------	---

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO

(n. classi/ n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi/tipologia oraria)

2.1. NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI PER CLASSE:

Numero sezioni: 1

Sezione A: n° 22 alunni dal mese di gennaio 23

Totale Alunni: n° 23 alunni

2.2. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/CLASSE (presentazione discorsiva delle classi):

(inserire la descrizione prodotta in occasione del primo incontro del consiglio di classe/ interclasse/intersezione- relazione criticità: niente nomi, solo iniziali)

Sezione unica eterogenea, composta da 22 alunni: 6 di 3 anni; 9 di 4 anni; 4 di 5 anni e 3 anticipatari di 2 anni e mezzo di cui una non frequenta. In una mono sezione, l'eterogeneità è motivo di confronto e di crescita, facilita rapporti positivi e costruttivi, favorisce uno scambio fra bambini e anche una sorta di tutoraggio, ma risulta faticosa ed impegnativa perché le esigenze dei bambini sono diverse.

Il progetto Accoglienza ha favorito l'inserimento e creato un clima di tranquillità accettabile. In questa prima fase noi insegnanti, lavorando in compresenza, abbiamo organizzato giochi ed attività motorie e coinvolto tutti i bambini, i quali hanno familiarizzato con tutto il personale scolastico. I bambini non presentano difficoltà motorie.

Durante il periodo dell'inserimento non si sono riscontrate grandi difficoltà per i nuovi iscritti ad eccezione di un anticipatorio di nazionalità romena, per il quale il distacco è stato motivo di ansia, infatti ha pianto per quasi due settimane e preferito gli adulti ai bambini per essere rassicurato. Per la maggior parte di loro, il distacco dalle figure parentali è avvenuto in modo sereno e graduale.

Per quanto riguarda la pianificazione didattica, quest'anno disponiamo di un insegnante d'inglese per due giorni a settimana, dell'insegnante di religione un giorno a settimana per un'ora e mezza e di un'altra insegnante per 13 ore per poter svolgere il Progetto Continuità con la scuola Primaria nei giorni del tempo prolungato, anche quest'anno lo sfondo integratore sarà la Convivenza Civile e Democratica.

Abbiamo concordato che sarà data priorità alle attività motorie, da svolgere nel palazzetto dello sport, inoltre, tutte le altre attività saranno svolte seguendo le strategie didattiche indicate nei moduli.

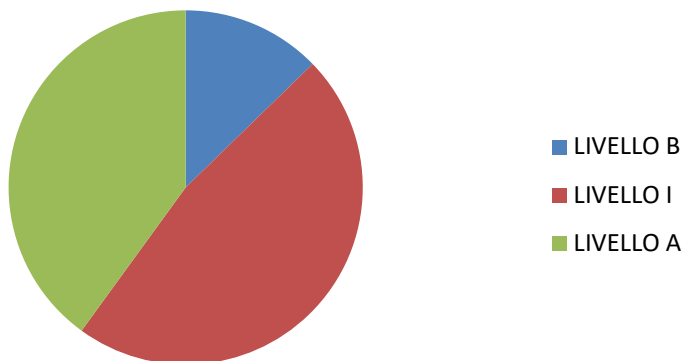
Durante le ore di compresenza i bambini saranno divisi in due gruppi a seconda delle attività da svolgere, anche se il gruppo dei bambini di 5 anni lavora di sovente con quello di 4, perché è più numeroso. In questo gruppo ce ne sono tre con problemi di linguaggio: C.M. che è migliorata rispetto allo scorso anno, però, ancora non si capisce e parla a modo suo. B.S. segue un percorso logopedico, è notevolmente migliorato anche permangono difetti di pronuncia per alcuni fonemi. S.L. oltre ad avere problemi di linguaggio, per i quali sta facendo un percorso logopedico ha anche problemi comportamentali che la rendono irascibile e a volte aggressiva con i compagni che sono vittime dei suoi pizzichi.

Dopo aver somministrato le prove d'ingresso e aver valutato gli esiti, riteniamo opportuno attenzionare due dei bambini sopraccitati e precisamente C.M. e S.L. per i quali è stata redatta anche una relazione di criticità.

2.3. ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:

(per l'infanzia inserire solo la torta delle competenze)

COMPETENZE



a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni classe)

(NON COMPILARE)

b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna classe)

c) Risultati nelle prove standardizzate nazionali (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove) INVALSI

(NON COMPILARE)

Competenze chiave e di cittadinanza (GRIGLIA RIASSUNTIVA RUBR. VALUTATIVA anno scolastico precedente) **TABELLA RIASSUNTIVA LIVELLI RAGGIUNTI dalla CLASSE (COMPETENZE DI CITTADINANZA)**

d)

ISTITUTO COMPRENSIVO MANCIANO/CAPALBIO

TABELLA RIASSUNTIVA LIVELLI RAGGIUNTI dalla CLASSE (COMPETENZE DI CITTADINANZA)

SCUOLA	INFANZIA	A.S.	2016/2017
PLESSO	CAPALBIO CAPOLUOGO	CLASSE	A

Valutazione: B=Base I=Intermedia A=Avanzata

		NUMERO ALUNNI LIVELLO B		NUMERO ALUNNI LIVELLO I		NUMERO ALUNNI LIVELLO A	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	1^ Quadr.	2^ Quadr.	1^ Quadr.	2^ Quadr.	1^ Quadr.	2^ Quadr.

<p>IMPARARE AD IMPARARE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE/ ACQUISIRE ED ELABORARE LE INFORMAZIONI</p>	3	1	8	6	8	4
<p>IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA</p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE/ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	4	1	7	6	7	4
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE/AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	3	2	8	3	8	6

<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE/COMUNICARE</p>	4	2	7	5	2	4
<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>COMPETENZA DIGITALE</p> <p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA</p> <p>SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ</p>	<p>RISOLVERE PROBLEMI/ PROGETTARE</p>	4	1	7	6	7	4

e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:

(inserire quanti alunni per categoria)

BES							
Bisogni Educativi Speciali							
DSA (cert. L. 170)	BES (certif. asl)	BES Svantaggio socio-economico-culturale (scuola)	DES DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (certif. asl)	STRANIERI non alfabetizzati	ALTRE DIFFICOLTÀ	TOTALE ALUNNI IN DIFFICOLTÀ	TOTALE Alunni con certificazione L. 104

2.4. DOCENTI:

Numero insegnanti 4 di cui 2 Rosato - Abbate 25 h settimanali

Allegretto 13h settimanali

Santi 5h settimanali

2h lingua inglese 3h supporto alla sezione

Numero insegnanti di religione 1 1,30h settimanali

2.5. INCARICHI DOCENTI

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: Abbate Ornella

COORDINATORI PEDAGOGICI DI CLASSE: Abbate Ornella

FIGURA STRUMENTALE:

FIDUCIARIO DI PLESSO: Rosato Carolina

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE: Termine Laura/Manini Patrizia

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: Abbate Ornella

GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO: Abbate Ornella

RESPONSABILE DEI LABORATORI: Abbate Ornella

REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): Rosato Carolina-Aquila Alessandra

COLLABORATORI SCOLASTICI: Aquilia Alessandra scavalco settimanale (giovedì) Ruben Francesca

2.6. ORGANIZZAZIONE ORARIA

(Scegliere l'opzione cancellando le voci in eccesso)

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore settimanali.

È così articolato:

(n.b. cambiare gli orari all'interno delle griglie secondo l'orario del proprio plesso)

ORARIO DAL 15 SETTEMBRE AL 29 SETTEMBRE 2017

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
ABBATE-ROSATO- ALLEGRETTO 8.00-13.00	ABBATE-ROSATO 8.00-13.00	ABBATE-ROSATO- ALLEGRETTO 8.00-13.00 MARIOTTI 8.00-9.30	ABBATE-ROSATO-SANTI 8.00-13.00	ABBATE-ROSATO 8.00-13.00 ALLEGRETTO 8.00-10.30

ORARIO(definitivo) dal 2 ottobre 2017 al 10 giugno 2018

(inserire l'orario del proprio plesso)

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA CAPALBIO CAPOLUOGO a.s.2017-2018 da ottobre

PRIMA SETTIMANA	Antimeridiano	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	TOTALE
		ROSATO 8.00-13.00 (5h)	ABBATE 8.00-13.00 (5h) SANTI 10.00-12.00 (2h)	ABBATE 8.00-12.00 (4h)	ROSATO 8.00-13.00 (5h) SANTI 9.00-12.00 (3h)	ALLEGRETTO 8.00-10.00 (2h) ROSATO 9.00-13.00 (4h)	ROSATO 25h ABBATE 25h SANTI 5h
Pomeridiano	ABBATE 10.00-16.00 (6h) ALLEGRETTO 12.00-16.00 (4h)	ROSATO 11.00-16.00 (5h)	ROSATO 10.00-16.00 (6h) ALLEGRETTO 12.00-16.00 (4h)	ABBATE 11.00-16.00 (5h) ALLEGRETTO 13.00-16.00 (3h)	ABBATE 11.00-16.00 (5h) MARIOTTI 13.00-14.30	ALLEGRETTO 13h MARIOTTI 1,30h	

SECONDA SETTIMANA	Antimeridiano	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	TOTALE
		ABBATE 8.00-13.00 (5h)	ROSATO 8.00-13.00 (5h) SANTI 10.00-12.00 (2h)	ROSATO 8.00-12.00 (4h)	ABBATE 8.00-13.00 (5h) SANTI 9.00-12.00 (3h)	ALLEGRETTO 8.00-10.00 (2h) ABBATE 9.00-13.00 (4h)	ROSATO 25h ABBATE 25h SANTI 5h
POMERIDIANO	ROSATO 10.00-16.00 (6h) ALLEGRETTO 12.00-16.00 (4h)	ABBATE 11.00-16.00 (5h)	ABBATE 10,00-16,00 (6h) ALLEGRETTO 12.00-16.00 (4h)	ROSATO 11.00-16.30 (5h) ALLEGRETTO 13.00-16.00 (3h)	ROSATO 11,00-16,00 (5h) MARIOTTI 13.00-14.30 (1.30h)	ALLEGRETTO 13h MARIOTTI 1,30h	

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Totali
Antimeridiano	Rosato (4h) 8 - 12	Abbate (5h) 8 - 13 Santi (2h) 9.30 - 11.30	Abbate (4h) 8 - 12	Rosato (5h) 8 - 13 Santi 9,30-12,30 (3h)	Abbate (4h) 8 - 12 Gamberini (2.30h) 10 - 12	Rosato 25h Santi 5h
Pomeridiano	Abbate (6h) 10 - 16 Gamberini (6h) 10 - 16	Rosato (6h) 10 - 16	Gamberini (5h) 11 - 16 Rosato (6h) 10 - 16	Abbate (6h) 10 - 16	Rosato (4h) 12 - 16 Mariotti (1.30h) 13 - 14.30	Abbate 25h Gamberini 13h Mariotti 1.30h

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Totali
Antimeridiano	Abbate (4h) 8 - 12	Rosato (5h) 8 - 13 Santi (2h) 9.30 - 11.30	Rosato (4h) 8 - 12	Abbate (5h) 8 - 13 Santi 9,30-12,30 (3h)	Rosato (4h) 8 - 12 Gamberini (2.30h) 10 - 12	Rosato 25h Santi 5h
Pomeridiano	Rosato (6h) 10 - 16 Gamberini (6h) 10 - 16	Abbate (6h) 10 - 16	Gamberini (5h) 11 - 16 Abbate (6h) 10 - 16	Rosato (6h) 10 - 16	Abbate (4h) 12 - 16 Mariotti (1.30h) 13 - 14.30	Abbate 25h Gamberini 13h Mariotti 1.30h

ORARIO PROVVISORIO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI

insegnanti	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
------------	--------	---------	-----------	---------	---------

Rosato	8-13	8-13	8-13	8-13	8-13
Abbate	8-13	8-13	8-13	8-13	8-13
Allegretto	8-13		8-13		8-11

ORARIO DEFINITIVO

(inserire ognuno il proprio con visualizzazione di sostegno e compresenze)

ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO DEFINITIVO E ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO CON I GENITORI

ORARIO DEFINITIVO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI						
insegnanti	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO GENITORI E SUA CADENZA (settimanale/mensile)

Rosato	8-12	11-16	10-16	12-16	10-16	Lunedì 16-17
Abbate	10-16	8-12	10-16	8-12	8-13	Giovedì 16-17
Allegretto	12-16		12-16	13-16	8-10	
Santi		10-12		9-12		
Mariotti					13-14.30	Venerdì 16-17

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA CAPALBIO CAPOLUOGO a.s.2017-2018 da aprile a giugno

PRIMA SETTIMANA	ANTIMERIDIANO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	TOTALE
		ROSATO 8.00-13.00 (5h)	ABBATE 8.00-13.00 (5h) SANTI 9.30-11.30 (2h)	ABBATE 8.00-12.00 (4h)	ROSATO 8.00-12.00 (4h) SANTI 9.30-12.30 (3h) CONTI 10.00-12.00 (2h)	ROSATO 8.00-12.00 (4h)	ROSATO 8.00-12.00 (4h) CONTI 10.00-12.00 (2h)
POMERIDIANO	ABBATE 10.00-16.00 (6h) CONTI 10.00-16.00 (6h)	ROSATO 10.00-16.00 (6h) CONTI 12.00-16.00 (4h)	ROSATO 10.00-16.00 (6h) CONTI 11.00-16.00 (5h)	ABBATE 10.00-16.00	ABBATE 12.00-16.00 (4h) MARIOTTI 13.00-14.30 (1.30h)	CONTI 19h MARIOTTI 1,30h	

SECONDA SETTIMANA	ANTIMERIDIANO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	TOTALE
		ABBATE 8.00-13.00 (5h)	ROSATO 8.00-13.00 (5h) SANTI 10.00-12.00 (2h)	ROSATO 8.00-12.00 (4h)	ABBATE 8.00-12.00 (4h) SANTI 9.30-12.30 (3h) CONTI 10.00-12.00 (2h)	ABBATE 8.00-12.00 (4h)	ABBATE 8.00-12.00 (4h) CONTI 10.00-12.00 (2h)
POMERIDIANO	ROSATO 10.00-16.00 (6h) CONTI 10.00-16.00 (6h)	ABBATE 10.00-16.00 (6h) CONTI 12.00-16.00 (4h)	ABBATE 10.00-16.00 (6h) CONTI 12.00-16.00 (4h)	ROSATO 10.00-16.00 (6h)	ROSATO 12.00-16.00 (4h) MARIOTTI 13.00-14.30 (1.30h)	CONTI 19h MARIOTTI 1,30h	

Settimana dall'11.06. al 15.06.2018					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Antimeridiano	Rosato 8-13 Abbate 9-14	Abbate 8-13 Rosato 9-14	Rosato 8-13 Abbate 9-14	Abbate 8-13 Rosato 9-14	Rosato 8-13 Abbate 9-14
Pomeridiano	Conti 11-16	Conti 11-16	Conti 11-16	Conti 11-16	Conti 10-15 Mariotti 13-16

Settimana dall'18.06. al 23.06.2018					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Antimeridiano	Rosato 8-13 Abbate 9-14	Abbate 8-13 Rosato 9-14	Rosato 8-13 Abbate 9-14	Abbate 8-13 Conti 9-14	Rosato 8-13 Abbate 9-14
Pomeridiano	Conti 11-16	Conti 11-16	Conti 11-16	Rosato 11-16	Mariotti 13-16

Settimana dal 25.06. al 29.06.2018					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Antimeridiano	Rosato 8-13 Abbate 9-14	Abbate 8-13 Rosato 9-14	Rosato 8-13 Abbate 9-14	Abbate 8-13 Rosato 9-14	Rosato 8-13 Abbate 9-14
Pomeridiano	Conti 11-16	Santi 11-16	Conti 11-16	Conti 11-16	Mariotti 13-16

ASSEGNAZIONI AMBITI DISCIPLINARI (PRIMARIA) / DISCIPLINE (SECONDARIA) **INFANZIA NO**

insegnanti	I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	V [^]

MODALITÀ ORARIE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Riepilogo ore presenze Infanzia, Primaria e Secondaria a tempo normale.
(scrivere l'orario delle presenze)

	Sezione unica A
Lunedì	10-16
Martedì	9,30-12,30 12-16
Mercoledì	10-16
Giovedì	10-12
Venerdì	10-14,30

Orario presenze e recuperi per classi a tempo prolungato
(da riempire SOLO SECONDARIA con tempo prolungato)

	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
Lunedì					
Martedì					
Mercoledì					
Giovedì					
Venerdì					

Nella propria classe, in orario curricolare. Orario laboratori per classe (recupero/approfondimento).

	ultimo anno Infanzia	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lunedì	10-11					
Martedì	14-15					
Mercoledì	10-11					
Giovedì	14-15					

Venerdì	10-11					
----------------	--------------	--	--	--	--	--

Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti BES /DSA

	ultimo anno Infanzia	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Lunedì	14-15			
Martedì	14-15			
Mercoledì	14-15			
Giovedì	14-15			
Venerdì	14-15			

Orario di sostegno per classe (dell'insegnante di sostegno)

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lunedì					
Martedì					

Mercoledì					
Giovedì					
Venerdì					

Nota bene

CRITERI UTILIZZO ORE DI COMPRESENZA

Le ore di compresenza verranno utilizzate dalle classi per la formazione di gruppi di livello e, quando necessario, per seguire gli alunni in difficoltà durante lo svolgimento delle lezioni.

CRITERI SDOPPIAMENTO CLASSI

In caso di assenza di un docente nel plesso verranno utilizzate quando è possibile, le ore di compresenza. In altri casi gli alunni della classe verranno divisi in gruppi di livello in modo da essere smistati nelle classi più alte (alunni che necessitano di approfondimento) e nelle classi inferiori (alunni che necessitano del recupero).

Questo permetterà ai docenti della classe che li ospita di poter coinvolgere nelle attività anche i bambini delle altre classi. Nel caso di assenza di un numero superiore di docenti si provvederà a dividere gli alunni secondo criteri più o meno corrispondenti a quelli sopra citati cercando di rientrare nei parametri, riguardo al numero massimo di alunni per classe, previsti dalla legge. Ove questo non sia possibile i docenti provvederanno alla sorveglianza del gruppo di alunni.

INCONTRI PER LA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tipologia	Incontri per la formazione delle classi	Incontri per il passaggio d'informazione negli anni ponte	Incontri di raccordo, programmazione e monitoraggio delle attività di continuità	Incontri di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado
Data		13-09-2017	26-09-2017	
Insegnanti presenti		Rosato-Abbate-Cardone-Vercelli	Rosato-Abbate-Cardone-Vercelli	
Data			24.10.2017	
Insegnanti presenti			Rosato-Cardone-Vercelli	
Data			16-01-2018	
Insegnanti presenti			Rosato-Cardone-Vercelli	
Data			20.03.2018	
Insegnanti presenti			Rosato-Vercelli	

2.7. GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

(da compilare per ogni classe/pluriclasse/sezione)

ISTITUTO COMPRENSIVO MANCIANO

A.S. 2017/2018

se

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

SCUOLA INFANZIA DI CAPALBIO CAPOLUOGO

40 ORE X35 SETT. → TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA)

27 ORE X 33 SETT. → TOTALE ORE 891 (SCUOLA PRIMARIA)

36 ORE X 33 SETTIMANE → TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

30 ORE X 33 SETTIMANE → TOTALE ORE 990 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	TOTALE ORE SETTIMANALI	NUMERO DI ORE SETTIMANALE	TOTALE ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A:										
Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)										
Progetto Continuità e Orientamento	A		X				4	33	132	9,16%

(anche narrativo)										
Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	A	X					2	33	66	4,58
Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazionbe alla differenza di genere)	A			x	X X		2 1	35 35	70 35	5% 2,5%
PROGETTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B:										
Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	A	X					5	35	175	12,5%
Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	A	x					2	29	58	4,14%
Progetto Accoglienza/Integrazion e alunni stranieri: laboratori intercultura	A				X		5	35	175	12,5%

Progetto Disabilità: laboratori disabilità										
PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):										
DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?										
RISPOSTA: sì, perché le ore di compresenza permettono di articolare l'orario secondo le esigenze didattiche.										
DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?										
RISPOSTA: sì										
1) Tipologia oraria:										
<i>A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)</i>										
<i>B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)</i>										
<i>C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)</i>										

2.8. MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE

Sezione A

Team docente: Abbate-Rosato-Allegretto

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI 40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 36 ore (sc. sec.di primo gr./ tempo prol.) 30 ore (Sc. Sec. A tempo normale)		PERCENTUALE ANNUALE		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti (mettere una X per indicare la collaborazione)	Utilizzo di strumenti informatici (mettere una X per indicare la collaborazione)
	MODULI/ UDD multidisciplinari <i>(Indicare le ore settimanali)</i>	MODULI/ UDD disciplinari * <i>(Indicare le ore settimanali)</i>	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari *	Si =X	Si=X
DIDATTICA LABORATORIALE (7): -Apprendimento per problemi -Metodo della ricerca -Problem solving metacognitivo	10		25%			
APPRENDIMENTO COOPERATIVO (8)	3		7,5%			
LAVORO DI GRUPPO (9)	10		25%			
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)	5		5%			
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)						
DIDATTICA LUDICA(5)	10		25%			
DIDATTICA DELLE EMOZIONI (6)	5		12,5%			
LEZIONE ATTIVA (2)						

(1) METODO PURO. Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

(2) METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO. Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

(3) METODO PARTECIPATIVO. Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

(4) METODO RIFLESSIVO. Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

3. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA/OFFERTA FORMATIVA

Plesso: SCUOLA INFANZIA CAPALBIO CAPOLUOGO

SEZIONE A

			Obiettivi di apprendimento/cognitiv	Obiettivi di apprendimento/cognitiv	Obiettivi socio-affettivi	Obiettivi socio-affettivi <u>ampliati</u>
--	--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	---------------------------	---

Progetti	Discipline coinvolte	Docenti /esperti coinvolti		i e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	i e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	potenziati rispetto alla programmazione e di classe e valutati all'interno della programmazione e stessa	rispetto alla programmazione e di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		interni	esterni				

LABORATORI DI TIPO A

Continuità	Linguistico espressivo Antropologico ambientale	x		x	x	x	
Lingua inglese	Linguistico espressivo	x		x	x	x	
Convivenza	Linguistico Espressivo Antropologico ambientale	x		x	x	x	

LABORATORI DI TIPO B							
Recupero	Linguistico espressivo Logico matematico	x		x	x	x	
Potenziamento	Linguistico espressivo Logico matematico	x		x	x	x	
LABORATORI DI AMPLIAMENTO							

3.1. POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

3.1.1. PROGETTO DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

3) Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto: Riciclo-riuso (Continuità)	
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Mod. 1-2-3-4
Responsabile del Progetto	Abbate-Rosato-
Gruppo di progettazione	Abbate-Rosato-Cardone-Vercelli
Durata del progetto	Ottobre - maggio
Destinatari	Bambini ultimo anno infanzia e primo anno primaria
Finalità	Promuovere il passaggio dei bambini dall'infanzia alla primaria ed educare alla raccolta differenziata dei rifiuti e al riciclaggio

Discipline coinvolte	Il Se' E l'altro-II Corpo E Il Movimento-I Discorsi E Le Parole-Immagini Suoni E Colori- La Conoscenza Del Mondo		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Moduli 1 2 3 4 Ud 1 1-5 -29-36,6,7,10,16, 4,11,42,39,44, 15,45,3,12,17,19,21,22,43,25,26,27,8,40,39,44		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	4	132	9,16
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
	Società Le Orme	x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			
Data	Firma del responsabile di progetto Rosato-Abbate		

Titolo del Progetto: Let's take in english

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Il progetto è pensato per permettere ai bambini di familiarizzare con la lingua inglese, di valorizzarne la conoscenza e di introdurre gradualmente un bagaglio lessicale di base, utile all'apprendimento della lingua inglese in futuro.
Responsabile del Progetto	Santi
Gruppo di progettazione	Santi
Durata del progetto	Ottobre-maggio
Destinatari	Bambini ultimo anno
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Discipline coinvolte	Tutti i campi d'esperienza
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Mod. 2-3-4
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	DIDATTICA LUDICA, CONVERSAZIONI GUIDATE, CIRCLE TIME, DIDATTICA LABORATORIALE, LAVORO DI GRUPPO.

Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	2	66	4,58
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
		Santi	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			
Data	Firma del responsabile di progetto		Santi

PROGETTO CONVIVENZA: "Stiamo bene se insieme decidiamo come"	
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Moduli 1, 2 ,3 ,4
Responsabile del Progetto	ROSATO
Gruppo di progettazione	ABBATE-ROSATO-ALLEGRETTO
Durata del progetto	annuale
Destinatari	Tutti gli alunni
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo
Ambiti/Campi d'esperienza/Discipline coinvolte	Tutti i campi d'esperienza
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	TRAGUARDO 1-24 Giocare e progettare giochi, interagendo con gli altri compagni; TRAGUARDO 2 Differenziarsi dall'altro, all'interno di un gruppo, individuando le proprie caratteristiche fisiche e personali; TRAGUARDO 4-5BIS Comunicare verbalmente esperienze e vissuti, esprimendo anche il proprio punto di vista; Ascoltare rispettando tempi ed opinioni altrui Rispettare e condividere le regole stabilite; Capire che le regole sono utili alla convivenza; Interiorizzare sentimenti di condivisione relativamente ad oggetti, spazi, relazioni; TRAGUARDO 3-7 Sviluppare il senso di appartenenza e sentirsi parte della comunità; Conoscere le tradizioni della cultura di appartenenza

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	materiale strutturato e non ,vita di relazione		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annua
	4	132	9,1
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)		interni
			x
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma Responsabile del progetto:

Rosato

PROGETTO ANTROPOLOGICO-AMBIENTALE: ESPLORIAMO.....

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>MODULO 1-2-3-4</p>
<p>Responsabile del Progetto</p>	<p>ROSATO-ABBATE</p>
<p>Gruppo di progettazione</p>	<p>ROSATO-ABBATE</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>OTTOBRE-MAGGIO</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Bambini 3-4-5</p>
<p>Finalità</p>	<p>Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo</p>
<p>Ambiti/ Campi di esperienza /Discipline coinvolte</p>	<p>Il Se' e l'altro-II Corpo e Il Movimento-I Discorsi e Le Parole-Immagine Suoni e Colori- La Conoscenza Del Mondo</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)</p>	<p>14-26-32 bis 14) Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il <u>disegno</u>, la <u>pittura</u> e altre <u>attività manipolative</u>; 26) <u>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</u> 32 bis) <u>Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</u> 15) <u>utilizza materiali e strumenti,</u> 16 <u>utilizza tecniche espressive e creative;</u> 17) <u>esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;</u> 33) <u>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</u> 27 bis) <u>scopre la presenza di nuove lingue diverse, riconosce e sperimenta la</u></p>

	pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	DIDATTICA LABORATORIALE, APPRENDIMENTO COOPERATIVO		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annua
	1	33	2,29
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, partenariati)			

Data

Firma del responsabile del progetto Rosato-Abbate

—

Titolo del Progetto:

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.

Responsabile del Progetto

Abbate-Rosato-

Gruppo di progettazione

Abbate-Rosato-

Durata del progetto

Destinatari

Finalità

Discipline coinvolte			
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)			
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)			
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

PROGETTI DI TIPO A

LAB. ORIENTAMENTO INFORMATIVO/ DECISIONALE (SOLO SCUOLA MEDIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

LAB. ORIENTAMENTO (ANCHE NARRATIVO)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

LAB. CONTINUITA'				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA X	FIS	PROCESSI X	PRODOTTI X	5
Punti di forza : gli alunni hanno avuto modo di realizzare dei veri e propri manufatti col materiale di riciclo, utilizzati per drammatizzazioni, attività di coping, addobbi per le varie feste. Inoltre, hanno realizzato un contenitore per la raccolta differenziata da fare a scuola, considerato il ruolo educativo dell' istituzione.			Punti di debolezza: gli spazi utilizzati devono essere della scuola primaria, in quanto abbiamo notato che per alcuni bambini è stato un ritornare indietro, si sono scatenate delle dinamiche conflittuali che hanno avuto delle ripercussioni negative nei rapporti fra i bambini dei due ordini di scuola.	

Azioni di miglioramento: utilizzare spazi nuovi e diversi

LAB. LINGUISTICO ESPRESSIVO

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)	
ORDINARIA	X	FIS	PROCESSI X	PRODOTTI X	5
Punti di forza: conoscenza di una nuova lingua giocando				Punti di debolezza: limitato solo ai bambini 5 anni	

Azioni di miglioramento: coinvolgere tutta la sezione

AB. SCIENTIFICO-ANTROPOLOGICO - INFORMATICO

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)	
ORDINARIA	x	FIS	PROCESSI x	PRODOTTI x	5
Punti di forza: ha permesso ai bambini di osservare diversi fenomeni naturali con mezzi scientifici				Punti di debolezza:	

Azioni di miglioramento

LAB. LINGUE STRANIERE (DELTA, CAMBRIDGE, CLIL)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono

adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia ,I II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/ continuità e orientamento oppure lab scientifico, antropologico, informatico, ambiente, Clil) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto: : CRESCIAMO INSIEME (recupero)			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	Tutte le unità didattiche e ambiti disciplinari, relativamente alle difficoltà evidenziate negli alunni		
Responsabile del Progetto	ROSATO		
Gruppo di progettazione	ROSATO-ABBATE		
Durata del progetto	annuale		
Destinatari	Tutti gli alunni		
Finalità	Superamento delle difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento		
Ambiti/Campi d'esperienza/Discipline coinvolte	Tutti i campi d'esperienza		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	Traguardi e obiettivi di apprendimento presenti nei 3 Moduli multidisciplinari		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	didattica laboratoriale, materiale strutturato e non		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annua

Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	4	132	9,12
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)		interni
			x
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data _____ **Firma del responsabile del progetto**
Rosato-Abbate

Titolo del Progetto: PREVENZIONE DSA	
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	Moduli 1, 2 ,3 ,4
Responsabile del Progetto	ABBATE
Gruppo di progettazione	ROSATO-ABBATE
Durata del progetto	annuale
Destinatari	Alunni dell' ultimo anno della scuola dell' infanzia
Finalità	Osservare e consolidare le abilità considerate prerequisiti per il successivo apprendimento della letto-scrittura
Discipline coinvolte	Ambito linguistico espressivo

<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)</p>	<p>TRAGUARDO23 -25 -27BIS Memorizzare ed esporre oralmente in maniera corretta canti, poesie e filastrocche; Inventare e giocare con la lingua creando rime e filastrocche; TRAGUARDO 22 -25-27BIS -28 Segmentare la parola nei fonemi che la compongono; Discriminare e riconoscere i fonemi Iniziare a sperimentare i primi segni grafici (letto-scrittura) Produrre scritte spontanee</p>		
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)</p>			
<p>Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>L'approccio sarà di tipo ludico; schede specifiche di potenziamento</p>		
<p>Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)</p>	<p>Griglie di valutazione dei moduli</p>		
<p>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.</p>	<p>Ore settimanali</p>	<p>Ore annue</p>	<p>Percentuale annua</p>
	<p>5</p>	<p>165</p>	<p>45,70</p>
<p>DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI</p>	<p>Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)</p>		<p>interni</p>
			<p>x</p>
<p>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)</p>			

DATA

FIRMA RESPONSABILE DEL PROGETTO

ABBATE-ROSATO

Titolo del Progetto: **ACCOGLIENZA**

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	Moduli 1		
Responsabile del Progetto	ABBATE		
Gruppo di progettazione	ROSATO-ABBATE		
Durata del progetto	annuale		
Destinatari	Alunni 3-4-5 anni		
Finalità	Accettare e superare il distacco dalla famiglia e favorire l'inserimento nell' ambiente scolastico		
Discipline coinvolte	Ambito linguistico espressivo		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	Modulo 1 UD Star bene insieme		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, circle time		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)			
	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annua

Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	5	165	11,45
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)		interni
			x
Rapporti con il territorio (collaborazioni, parternariati)			

Data _____ Firma del responsabile del progetto
Rosato-Abbate

LABORATORI DI POTENZIAMENTO
(ULTIMO ANNO INFANZIA; I-II-III PRIMARIA)

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1, ALLEGATA)	
ORDINARIA	x	FIS	PROCESSI x	PRODOTTI x	7
Punti di forza				Punti di debolezza	
Consolida i prerequisiti per la scuola primaria					
Azioni di miglioramento					

PROGETTI DI RECUPERO
CLASSE/PLESSO

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1 ALLEGATA)	
ORDINARIA	X	FIS	PROCESSI X	PRODOTTI X	5
Punti di forza: ha permesso ad alcuni bambini di recuperare alcuni obiettivi				Punti di debolezza	
Azioni di miglioramento					

INTERVENTI				
LAB. ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI (LAB. INTERCULTURA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA)
ORDINARIA X	FIS	PROCESSI X	PRODOTTI X	7
Punti di forza : ha permesso ai bambini di conoscere realtà diverse:			Punti di debolezza: La maggior parte del gruppo sezione è costituito da alunni di nazionalità diversa, pertanto non parlando la nostra lingua, la comunicazione a volte è difficile soprattutto con quei bambini che arrivano durante l'anno scolastico.	
Azioni di miglioramento: sarebbe opportuno coinvolgere anche i genitori				

INTERVENTI				
LAB. DISABILITA'				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate

occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove

TOTALE ORE								

Data

Firma del fiduciario

4. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO

(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)

procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;

- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

GLI ALUNNI SI IMPEGnano A:

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria);
- svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI SI IMPEGnano A:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;

- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
 - i colloqui individuali;
 - le assemblee di classe;
 - i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
 - conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
 - conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
 - segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
 - favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
 - osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.
-
- All'inizio della mattinata ciascun alunno deve porre il proprio telefono cellulare all'interno di un contenitore di vetro appositamente messo a disposizione della classe e collocato sopra la cattedra in modo da risultare visibile a tutti. In tal modo tutta la classe, in solido, risulta responsabile per l'incolumità dei dispositivi (solo scuola secondaria di primo grado).
 - Al termine della giornata gli alunni si recano verso il cancello d'uscita accompagnati dagli insegnanti in servizio durante l'ultima ora. Da lì accedono in maniera ordinata all'interno degli scuolabus e, seduti, ne attendono la partenza. Durante il viaggio devono avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei coetanei e degli autisti dello scuolabus. Gli alunni che non viaggiano sugli scuolabus possono rientrare alle loro abitazioni se accompagnati dal genitore o delegato.
 - Al termine del pasto consumato alla mensa, gli alunni devono fare ordine all'interno della sala mensa gettando i rifiuti nell'apposito bidone delle immondizie messo prontamente a disposizione.
 - Le ricreazioni devono essere trascorse tutti insieme alla presenza del docente o all'interno dell'aula, o nei corridoi oppure, previa autorizzazione del docente, in giardino. In ogni caso non è consentito agli alunni di allontanarsi dal docente.
 - Durante gli spostamenti da un'aula all'altra e da una palazzina all'altra gli alunni devono muoversi con cautela nel rispetto della propria e altrui sicurezza.
 - Al termine della giornata gli alunni devono lasciare in condizioni decenti l'aula e, in generale, tutti i locali scolastici.
 - Gli alunni devono avere cura delle proprie e altrui cose come pure delle strutture e degli arredi scolastici.
 - Gli alunni devono rivolgersi sempre con cortesia a docenti, personale ATA e coetanei e fornire supporto agli allievi più giovani o che ancora non conoscono l'ambiente, le persone e le regole della scuola.

